

come dove quando

**i carnets de voyages
di Giancarlo Iliprandi**



“Da qualche tempo, quando viaggio, porto con me il necessario per dipingere. Stranamente, o forse giustamente, questi blocchi per note, sui quali disordinatamente appunto frasi, date, parole, ma soprattutto disegni, sono quelli che più intrigano certi amici, meglio iniziati. Vuoi per la noncuranza con la quale paiono esser stati trattati. Probabilmente per il loro essere diario. Qualcosa che viene prima degli articoli, delle foto, dei grandi fogli acquarellati, che ne so, di un libro o di una mostra”.

Il contrappunto del disegno e della scrittura è stato essenziale nel lavoro di Giancarlo Iliprandi, caratterizzando tutta la sua creatività piena di sconfinamenti.

I grandi fogli acquarellati o finemente intrecciati a bic sono conosciuti e apprezzati soprattutto dagli amici che almeno una volta l'anno – per le sue feste di compleanno – avevano il piacere di vederli esposti.

Dal 21 ottobre all'11 novembre una ricca antologica di disegni di viaggio di Giancarlo Iliprandi sarà in mostra alla Fondazione Peano di Cuneo, una rara occasione per vedere riuniti grandi fogli e piccoli schizzi, qualche fotografia e molti dei taccuini pubblicati immergendosi in un racconto ininterrotto, tracciato sul filo del ricordo e di qualche scatto, per il piacere di un esercizio sinfonico del segno, del colore e della scrittura.

Tracce di volti, abiti e gesti che raccontano donne e uomini lontani ai quali Iliprandi sa avvicinarsi ritornando a più riprese sugli stessi soggetti, con diverse tecniche. Anche gli animali forniscono una possibilità infinita d'indagine: dalle movenze ed espressioni degli elefanti schizzati a carboncino su carta da pacco, all'indagine quasi scientifica delle varie specie animali del Botswana fino al piacere di innestare profili visti con le eleganti stilizzazioni di un Pisanello. I paesaggi sono infine partiture astratte che improvvisamente – nel caso per esempio del Tibet o di Sana'a (Yemen) – si concretizzano in sofisticate indagini architettoniche.

“Difficile riassumere il deserto in una parola, che abbia significato comprensibile a tutti. Il deserto ti dà il senso dello spazio. Probabilmente è uno spazio. Il prototipo di un certo spazio. È lo spazio”.

Inaugurazione

Domenica 21 ottobre ore 17.00

Fondazione Peano
C.so Francia 47, Cuneo

La mostra sarà visitabile fino a

domenica 11 novembre 2018

Da giovedì alla domenica ore 15.30-18.30

Ingresso gratuito

per informazioni

0171603649 - 3497528085
segreteria@fondazionepeano.it
www.fondazionepeano.it
Facebook: Fondazione Peano

Monica Fumagalli Iliprandi

02 70600843 | 347 9724167
via vallazze 63, Milano
info@ili-asso.com
www.ili-asso.com | www.giancarloiliprandi.net